

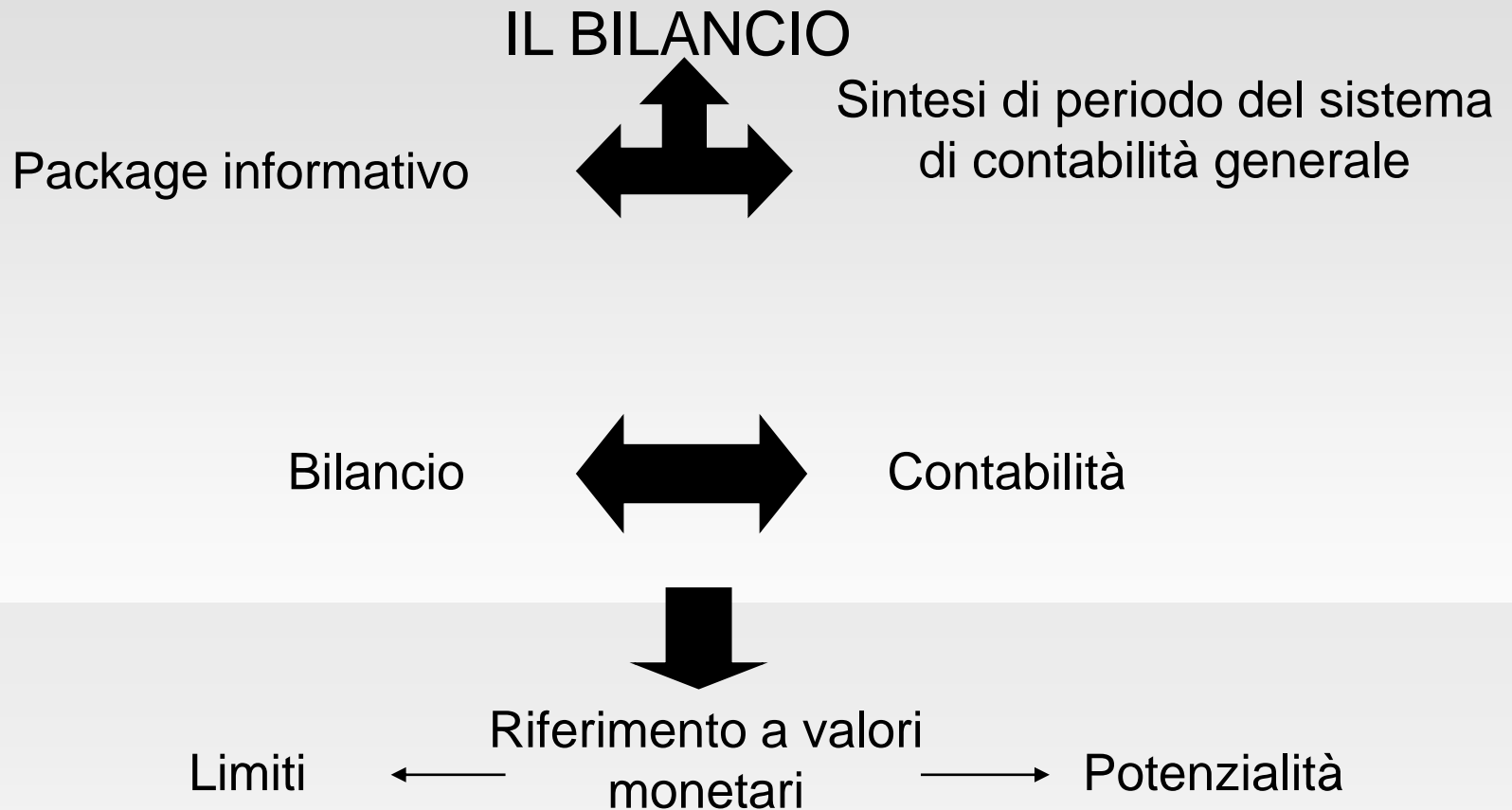
# "RAGIONERIA GENERALE"

## IL BILANCIO DI ESERCIZIO

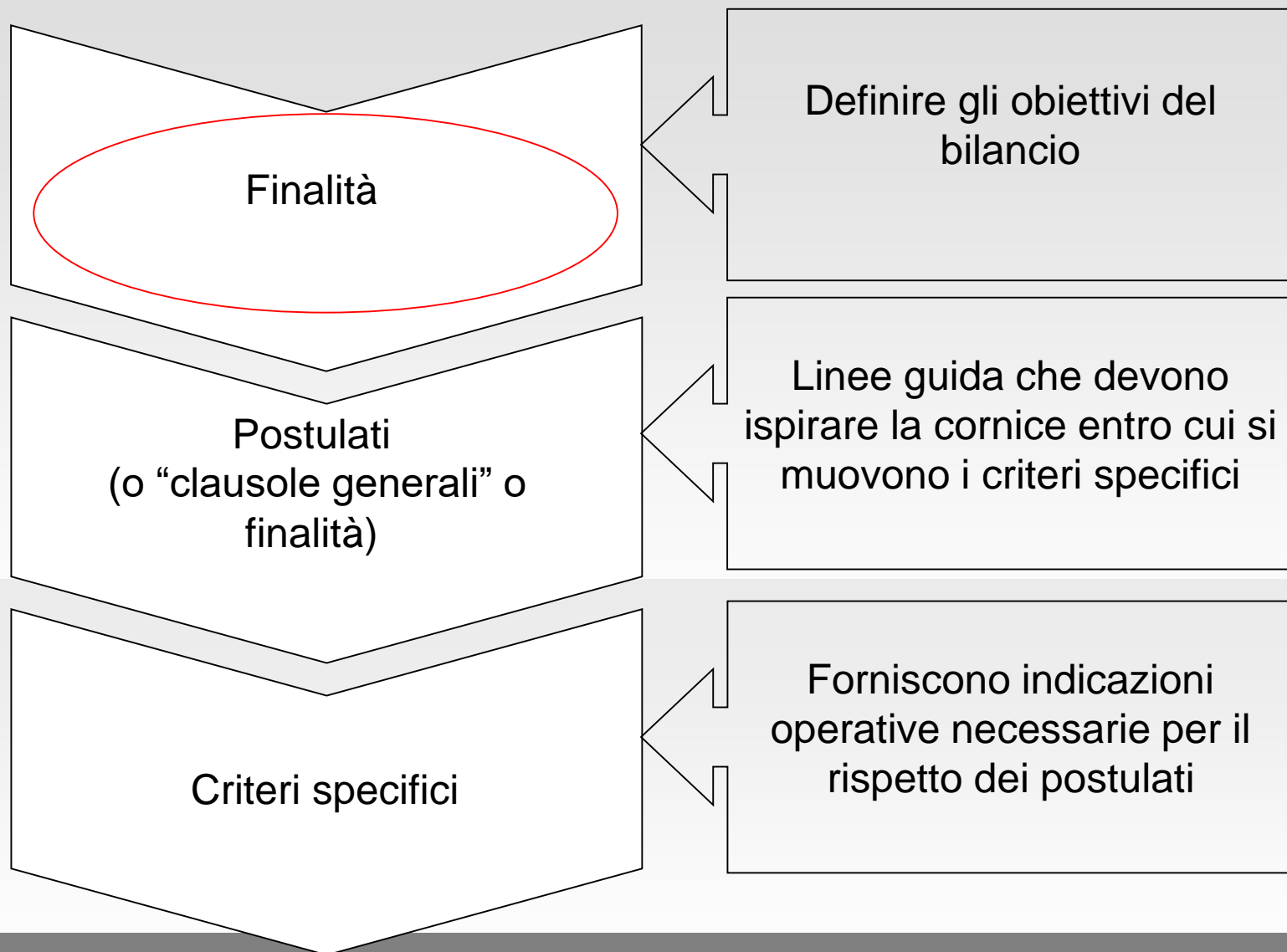
# Indice

- LE FUNZIONI DEL BILANCIO
- LA DISCIPLINA DEL BILANCIO
- I POSTULATI DEL BILANCIO
- I CRITERI BASILARI DI VALUTAZIONE

# Il bilancio d'esercizio



# Il bilancio d'esercizio



# Il bilancio d'esercizio

## FUNZIONI DEL BILANCIO



Riservatezza  
interna

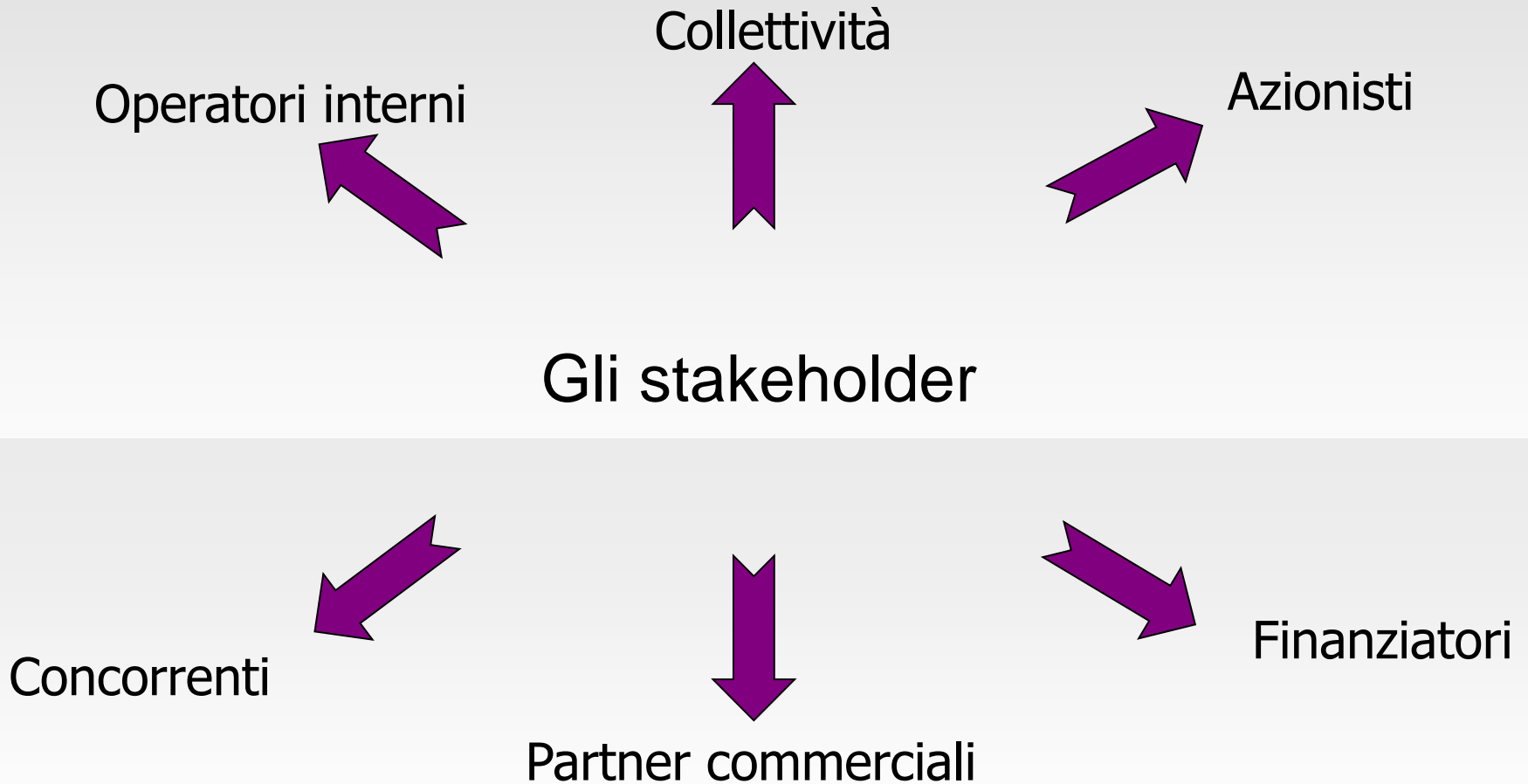


TRADE-OFF

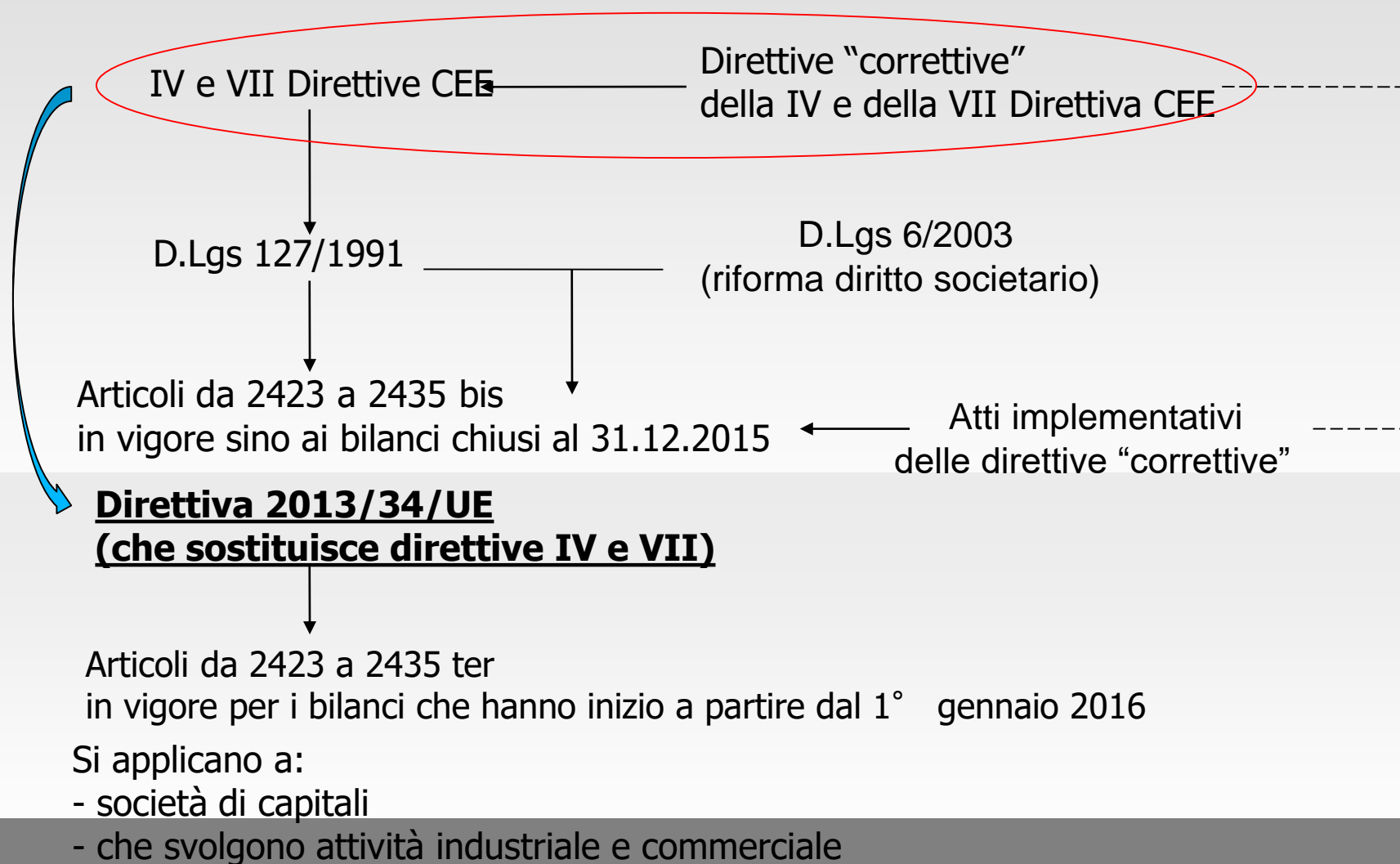


Soddisfacimento  
bisogni di  
informazione

# Le funzioni



# La disciplina del bilancio: C.C.



# I principi contabili

- L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è l'organismo deputato a emanare le norme di prassi contabili
- Queste sono solitamente denominati "Principi contabili"
- Essi hanno una funzione:
  - interpretativa, ossia interpretano la norma quando questa è ambigua
  - integrativa, ossia integrano la norma quando questa è carente



# I principi contabili

- I Principi contabili nazionali sono stati già rivisti nel 2014
- Il processo ha avuto inizio nel 2010 ed è terminato nel febbraio 2015
- Anche nell'analisi dei “corretti” trattamenti contabili dovremo tenere conto di questi cambiamenti
- I principi sono stati poi rivisti alla luce delle modifiche del codice civile (dicembre 2016)

# I principi contabili internazionali

- L'International Accounting Standards Board (IASB) – succeduto allo International Accounting Standards Committee (IASC) nel 2001 – è l'organismo deputato a emanare i principi contabili internazionali
- I principi contabili internazionali sono:
  - Gli International Financial Reporting Standards (IFRS)
  - Gli International Accounting Standards (IAS) “recepiti” dallo IASC, e
  - Le Interpretazioni emanate oggi dallo IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e prima dai predecessori International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e Standing Interpretations Committee (SIC)

# I principi contabili internazionali

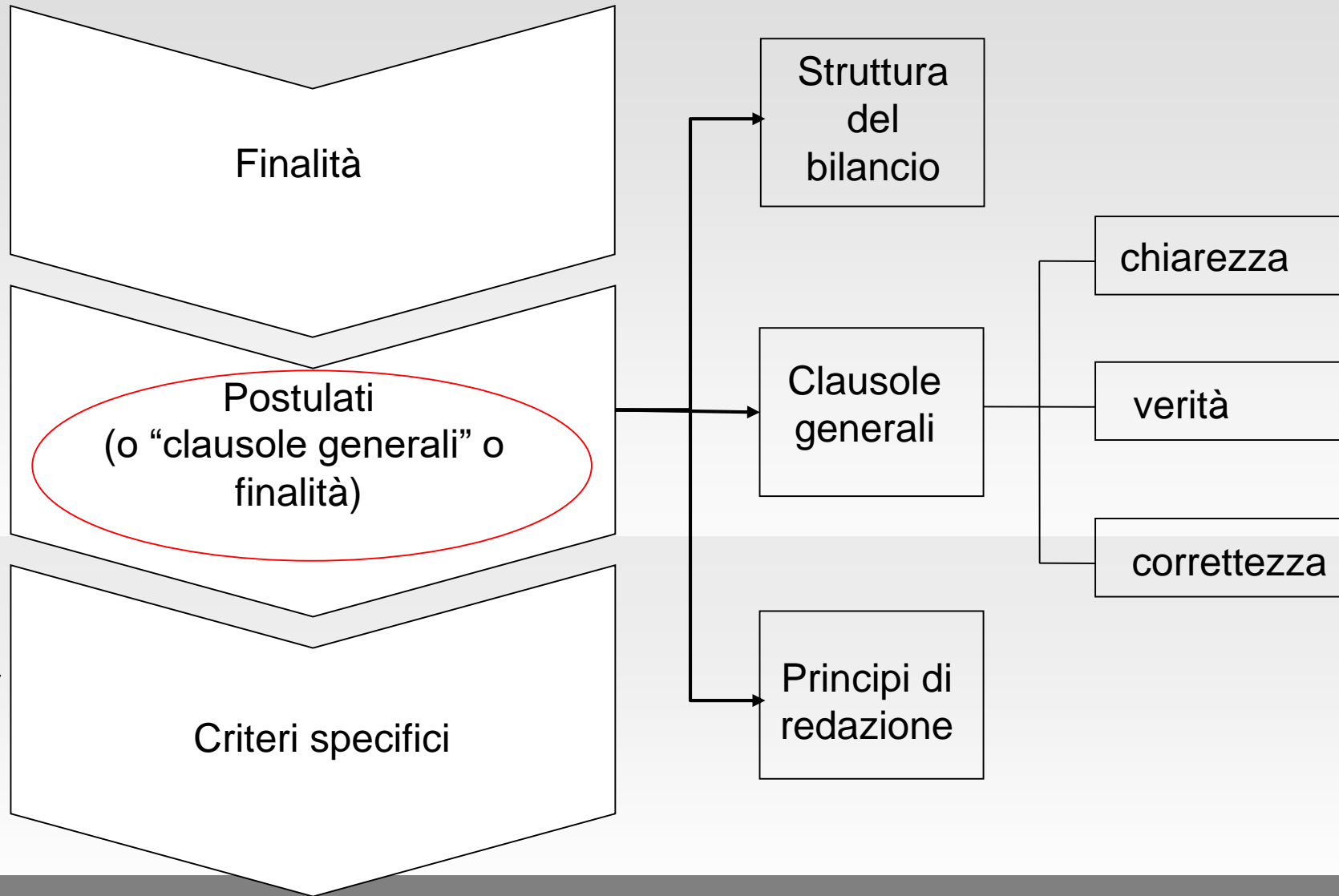
- State ben attenti: i principi contabili internazionali sono documenti “tecnici” che per divenire norma di legge devono essere *riconosciuti* dagli organismi che hanno potestà legislativa
- I principi contabili internazionali sono soggetti a una complessa procedura a livello di Unione Europea

# I principi contabili internazionali

Adozione principi contabili internazionali		
1. Società quotate 2. Società aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico (art.116 del decreto 58/98) 3. Banche ed enti finanziari vigilati	1. Società assicurative (quotate e non quotate)	1. Società non quotate (fatta eccezione per le "piccole" società (art.2435-bis, c.c.)
Consolidato obbligatorio  Bilancio d'esercizio obbligatorio	Consolidato obbligatorio  Bilancio d'esercizio obbligatorio se quotate e "senza" consolidato	Consolidato facoltativo  Bilancio d'esercizio facoltativo

# I postulati del bilancio d'esercizio

**GERARCHIA**



# I postulati del bilancio d'esercizio

## La struttura del bilancio

Il nuovo art. 2423 del Codice Civile, comma 1 prevede infatti l'obbligo per gli amministratori di redigere il bilancio d'esercizio costituito dalla seguenti voci:

- **Stato patrimoniale**, che espone le rimanenze economico-finanziarie della gestione quali elementi attivi e passivi del patrimonio;
- **Conto economico**, che sintetizza l'intera dinamica reddituale dell'esercizio trascorso consentendo di calcolare il reddito di esercizio;
- **Rendiconto Finanziario**, che sintetizza i flussi di entrate e uscite di liquidità evidenziando la variazione complessiva delle disponibilità liquide;
- **Nota Integrativa**, che ha la funzione di commentare i dati contenuti nei suddetti prospetti.

# I postulati del bilancio d'esercizio

## La clausola generale del bilancio

L'art 2423 2° comma afferma che: «il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio»:

- chiarezza;
- verità;
- correttezza.

# I postulati del bilancio d'esercizio

## La chiarezza

Il bilancio deve essere comprensibile a tutti nel contenuto e nell'esposizione

## **comprensibilità dell'informazione**

ovvero

- rendere verificabile l'informazione
- Includere nel bilancio solo le informazioni significative e rilevanti
- Inserire le informazioni nel “posto giusto”

*N.B. La chiarezza si ottiene con informazioni analitiche, ma non prolisse (significatività)!*



# I postulati del bilancio d'esercizio

## Come si realizza il principio della Chiarezza?

- **Adozione di schemi di bilancio predefiniti e non modificabili**
- **Obbligo, laddove opportuno, di informazioni integrative**

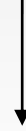
# I postulati del bilancio d'esercizio

## La verità

Di fatto, è impossibile affermare che il valore di un dato di bilancio è vero!



Verità oggettiva – presuppone la realtà dei fatti rappresentati



Verità soggettiva è espressione di una soggettività razionale e presuppone:

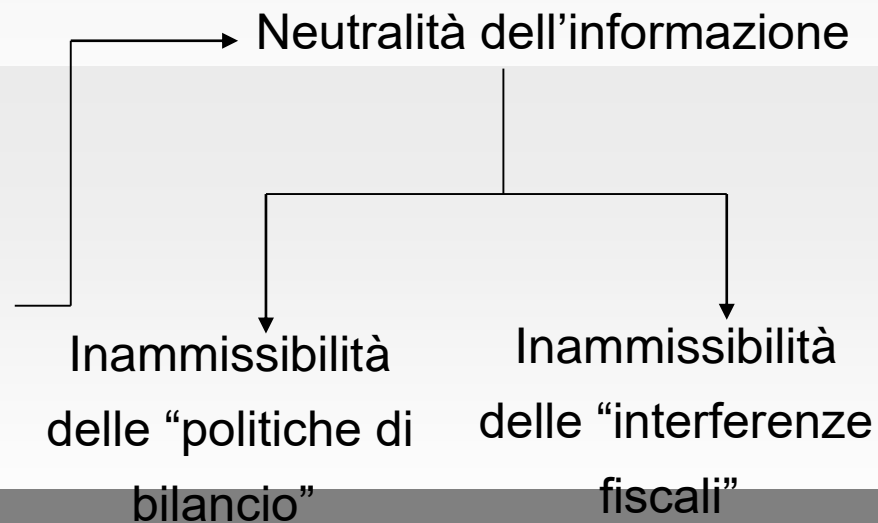
- premesse congrue;
- la consapevolezza che le grandezze espresse sono espresse da un intervallo di numeri;
- una verifica della coerenza e compatibilità tra ipotesi, criteri e conclusioni.

# I postulati del bilancio d'esercizio

## La correttezza

- Correttezza “tecnica” implica l'esattezza contabile e la conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio a corrette funzioni di ragioneria

- Correttezza “comportamentale” indica la corretta interpretazione delle norme giuscontabili e della pertinente prassi



# I postulati del bilancio d'esercizio

## Il quadro fedele

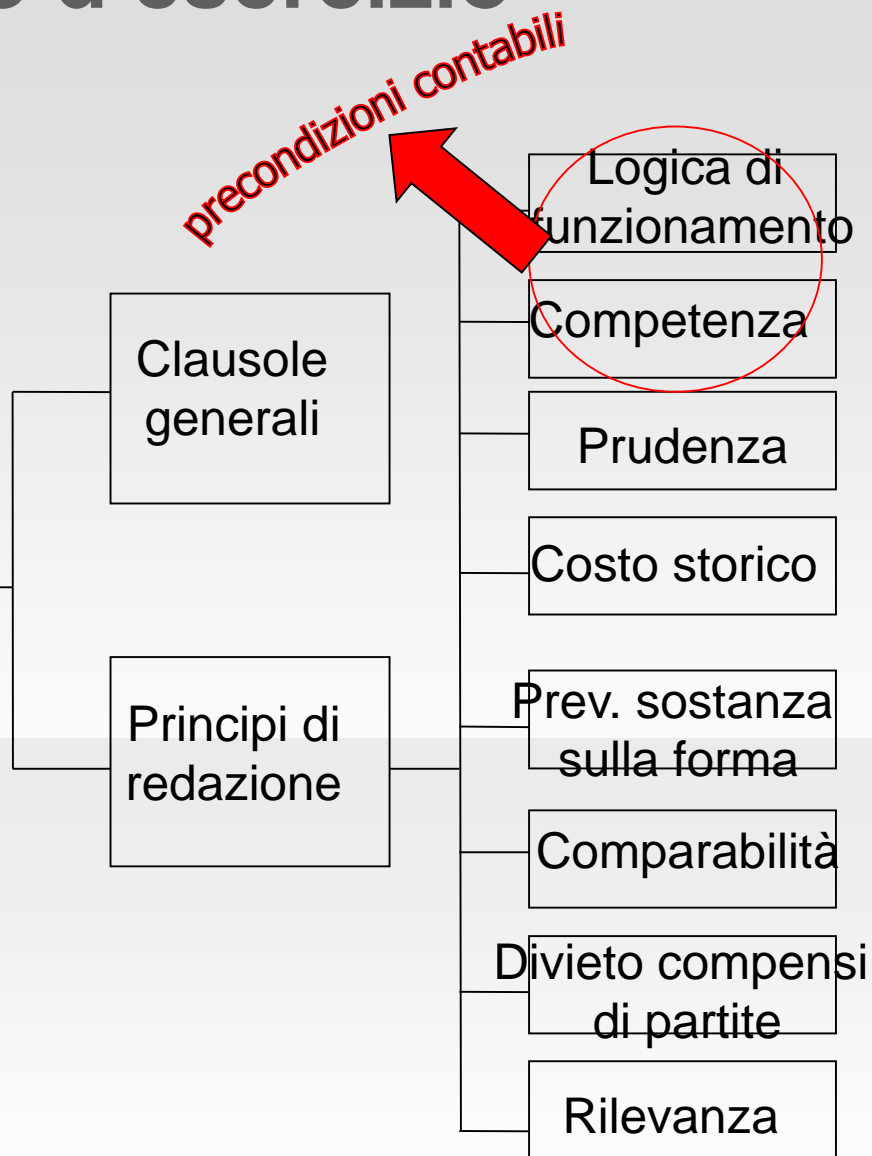
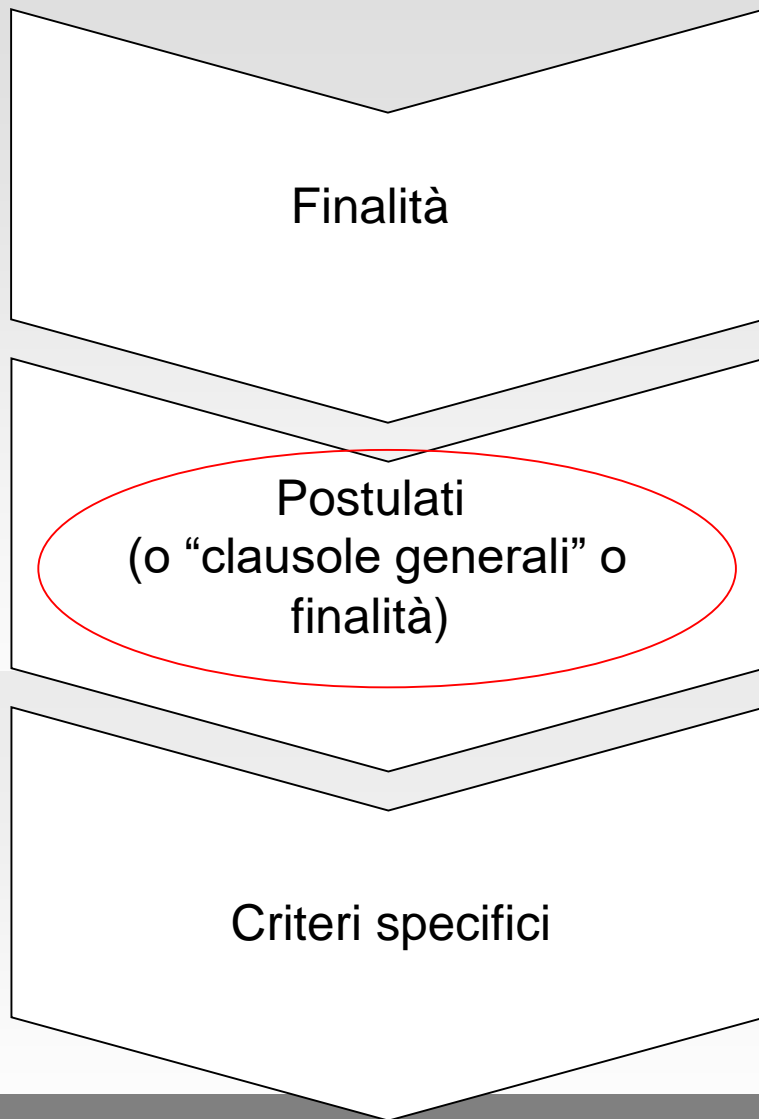


# I postulati del bilancio d'esercizio

In sostanza gli amministratori assumono l'obbligo di dare una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda non artificiosa, discrezionale o pretestuosa ma quanto più possibile vicina alla realtà dell'impresa

# I postulati del bilancio d'esercizio

**GERARCHIA**



# I postulati del bilancio d'esercizio

## Precondizione 1: logica di funzionamento

Questa “assunzione” si esprime nella rappresentazione del bilancio, ma soprattutto nella valutazione delle poste di bilancio

Le poste sono valutate in base al contributo che possono fornire nel normale funzionamento aziendale

# I postulati del bilancio d'esercizio

## Precondizione 2: Competenza

“si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento”

- RICAVI:

- SONO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CUI E' AVVENUTO LO SCAMBIO DEL BENE O LA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

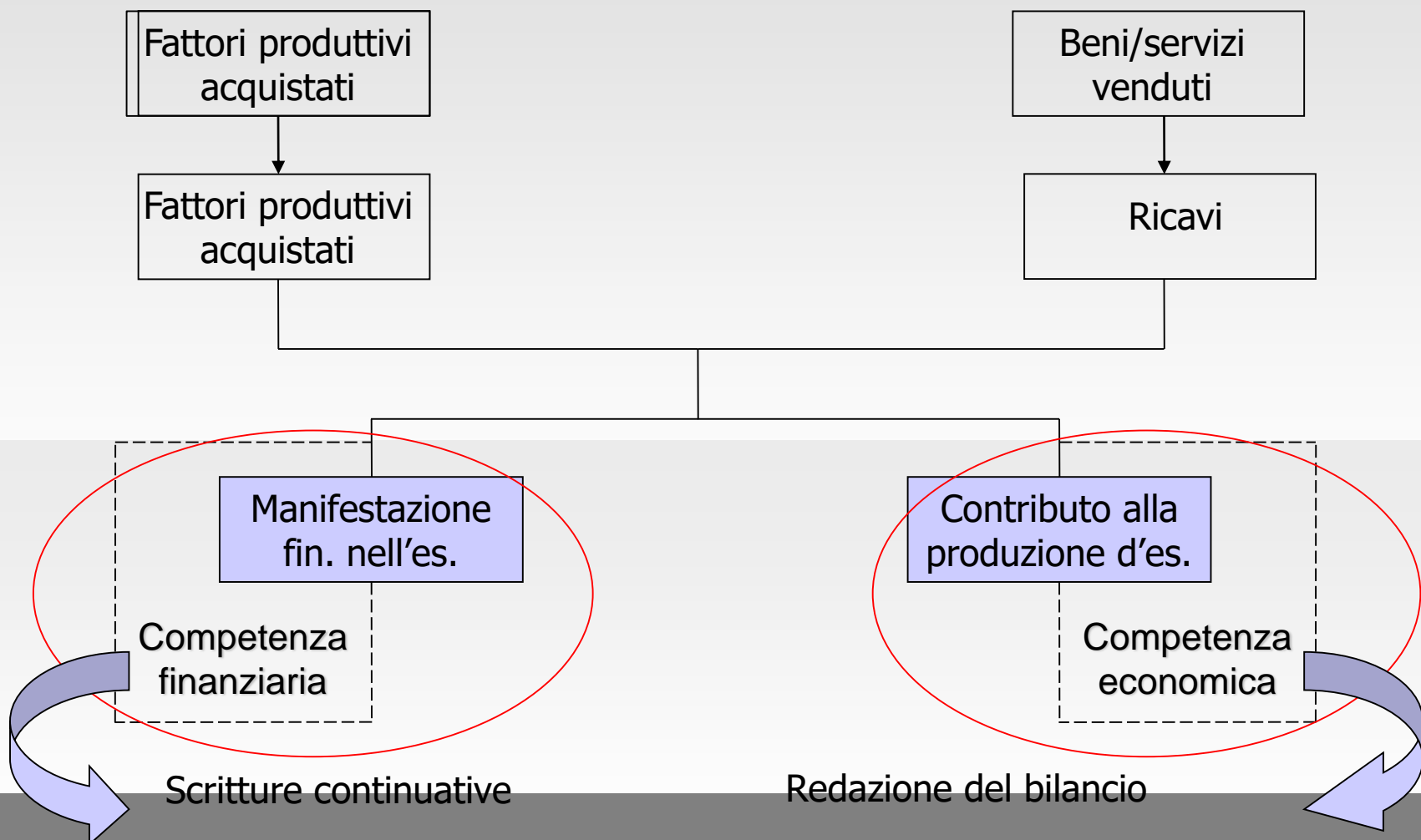
- COSTI:

- SONO DI COMPETENZA SE CORRELATI AI RICAVI
- SE NON CORRELABILI, SONO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CUI SI MANIFESTANO



# I postulati del bilancio d'esercizio

## COMPETENZA: teoria funzionale



# I postulati del bilancio d'esercizio

## Il corollario della correlazione ricavi-costi

### Riconoscimento dei ricavi

1. Il ricavo deve essere "riconosciuto", ossia deve essere "realizzato" nel periodo di competenza

Un ricavo è "realizzato" quando:

- Il processo produttivo è completato, e
- È avvenuto il passaggio sostanziale e formale di proprietà

2. Sono, quindi, rilevati i costi correlati ai ricavi "riconosciuti"

### Correlazione dei costi

- Le forma di correlazione:
- Diretta (causa-effetto): es, costi dei beni venduti
- Correlazione con la complessiva produzione dell'esercizio: es, costi generali
- Attribuzione mediante ripartizione: es, ammortamento
- Attribuzione immediata al c/ec: es, perdita utilità futura

# I postulati del bilancio d'esercizio

## La prudenza

***“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza (...)”*** punto 1 **Finalità: integrità patrimoniale**

- Il principio della prudenza impone che:
- **I RICAVI DA CONTABILIZZARE SIANO ESCLUSIVAMENTE QUELLI REALIZZATI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (punto (2))**
- **I COSTI E LE PERDITE DI COMPETENZA DEVONO ESSERE CONTABILIZZATI, ANCHE SE NON DEFINITIVAMENTE REALIZZATI (punto (4))**
- **Definisce la qualità di giudizio cui deve informarsi il procedimento valutativo di bilancio**

**Conflitti: competenza**

**Implicazioni: ridurre politiche di bilancio**

# I postulati del bilancio d'esercizio

## PREVALENZA SOSTANZA SULLA FORMA (o sostanza economica)

*«La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto»*

- LE OPERAZIONI DEVONO ESSERE CONTABILIZZATE TENENDO CONTO DELLA LORO NATURA ECONOMICA SOSTANZIALE E NON SOLTANTO CONTRATTUALE
- Sono la norma e i principi contabili che definiscono l'applicazione del principio

# I postulati del bilancio d'esercizio

## *La comparabilità "formale" : costanza di applicazione dei criteri di valutazione*

Per ogni voce dello S.P. e del C.E. è fatto obbligo di indicare l'importo dell'anno precedente.

Se le voci non sono comparabili:

- OCCORRE ADATTARE LE VOCI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
- L'ADATTAMENTO EFFETTUATO O LA SUA IMPOSSIBILITA' DEVE ESSERE SEGNALATO E MOTIVATO NELLA NOTA INTEGRATIVA

S.P. anno X

	X	X-1		X	X-1
.....			.....		
.....			.....		
.....			.....		
.....			.....		

C.E. anno X

	X	X-1
.....		
.....		
.....		
.....		

# I postulati del bilancio d'esercizio

*La comparabilità “sostanziale” : costanza di applicazione dei criteri di valutazione*


**“i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro”**

- LA CONTINUITA' DI APPLICAZIONE E' NECESSARIA PER UNA CORRETTA DETERMINAZIONE DEI RISULTATI
- IL DIVIETO NON E' ASSOLUTO! IN CASI ECCEZIONALI E' POSSIBILE DEROGARE AL PRINCIPIO, PURCHE', IN NOTA INTEGRATIVA:
  1. la deroga sia motivata
  2. gli effetti della deroga siano indicati

# I postulati del bilancio d'esercizio

*Divieto di compensazione di partite*

Forma



Le compensazioni "giuridiche" compromettono la chiarezza!

**SONO VIETATE LE COMPENSAZIONI TRA VOCI DELL'ATTIVO E VOCI DEL PASSIVO NELLO S.P. E TRA VOCI DI COSTO E VOCI DI RICAVO NEL C.E.**

**Al contrario, le "compensazioni contabili" sono doverose e previste dalla legge stessa (compensazioni giuridiche):**

**Art. 2425 bis: I RICAVI E I PROVENTI, I COSTI E GLI ONERI DEVONO ESSERE INDICATI AL NETTO DEI RESI, DEGLI SCONTI, ABBUONI E PREMI, NONCHE' DELLE IMPOSTE DIRETTAMENTE CONNESSE CON LA VENDITA DEI PRODOTTI E LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI**

**Per "compensazioni contabili" si pensi a: i resi su acquisti; i beni ammortizzati; i crediti che hanno subito riduzioni di valore.**

# I postulati del bilancio d'esercizio

*Valutazione separata degli elementi eterogenei*

Sostanza

***“gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente”***

- **SI VUOLE EVITARE CHE, ATTRAVERSO UNA VALUTAZIONE GLOBALE, LE PERDITE CONNESSE AD ALCUNI ELEMENTI PATRIMONIALI SIANO COMPENSATE CON GLI UTILI DERIVANTI DALLA VALUTAZIONE DI ALTRI ELEMENTI.**
- **ATTENZIONE! QUESTO PRINCIPIO NON DEVE ESSERE CONFUSO CON IL DIVIETO DI “COMPENSAZIONI DI PARTITE” (Art. 2423 ter, punto (6) ).**



# I postulati del bilancio d'esercizio

## Rilevanza

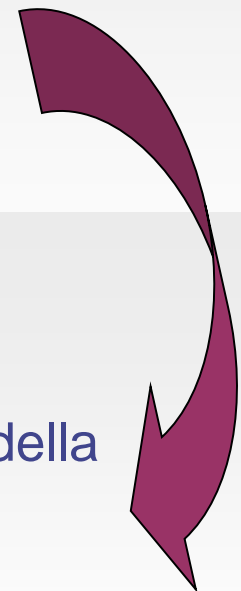
- *«Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione»*
- Parte della dottrina lo riteneva già esistente
- Si applicano le disposizioni del codice e dei principi contabili quando a poste e situazioni rilevanti
- Nei casi di irrilevanza, quando non si rispetta il principio, occorre darne menzione nella nota integrativa

# I postulati del bilancio d'esercizio

## Omogeneità

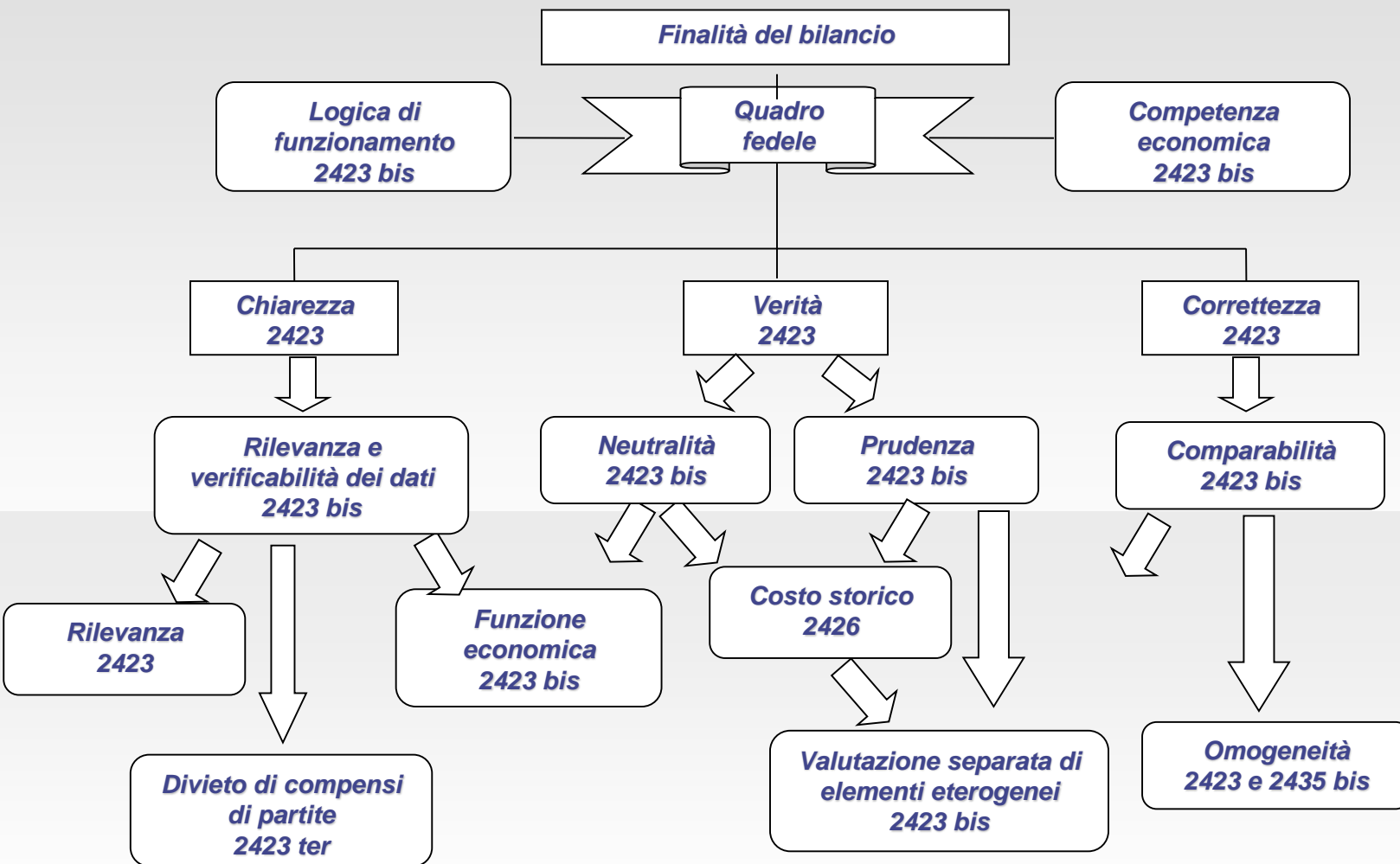
- Omogeneità formale: implica un'unica unità di conto
- Omogeneità sostanziale: implica la costanza del contenuto economico, ossia del valore delle monete di conto

Il bilancio è redatto in unità di euro senza cifra decimali, a eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro



# I postulati del bilancio d'esercizio

## POSTULATI DI REDAZIONE DEL BILANCIO



# I postulati del bilancio d'esercizio

## Le deroghe

- Sono “strappi alle regole”
- In sostanza, non applico volontariamente una disposizione, applicando altri principi per raggiungere una “rappresentazione veritiera e corretta”

**Possono essere:**

1. Formali
2. Sostanziali

**L'esercizio della deroga è possibile se, e solo se:**

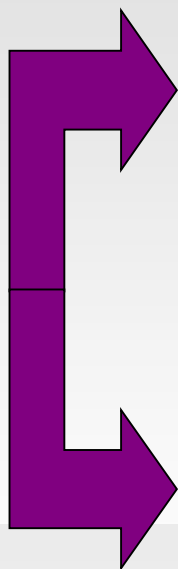
1. Si verificano casi eccezionali, ossia casi che presentano:
  - un carattere oggettivo
  - natura anomala, e
  - scarsa probabilità di ripetizione
2. L'applicazione della norma di legge deve essere incompatibile con la rappresentazione di un quadro fedele

**Attenzione: se si verificano le condizioni previste, la deroga diviene un obbligo!**

# I postulati del bilancio d'esercizio

## Le deroghe: conseguenze

Applicazione della  
deroga



1. Indicare i motivi per cui si è fatto ricorso alla deroga
2. Evidenziare gli effetti economici, patrimoniali e finanziari causati dalla deroga

1. Accantonare gli utili eventualmente prodotti (spesso derivati da plusvalenze da valutazione) in una riserva non distribuibile

La deroga 1) ci aiuta a capire i rapporti tra  
clausole generali e principi di redazione:, e  
2) sancisce il ruolo dei principi contabili

# I postulati del bilancio d'esercizio

Dal principio della continuità della gestione discende il **PRINCIPIO DEL COSTO (STORICO)**

- Il legislatore non indica esplicitamente il **PRINCIPIO DEL COSTO**; ma ad esso si ispira tutta la normativa sulle valutazioni di bilancio (Art. 2426 C.C.)
- Secondo i **PRINCIPI CONTABILI**, la valutazione al costo è la più corretta per un'azienda in normale funzionamento, in quanto:



- **ESPRIME L'ATTITUDINE FUNZIONALE DEL BENE**
- **RIDUCE GLI SPAZI DI SOGGETTIVITA'**
- **E' DI FACILE APPLICAZIONE**

Costo di  
acquisto

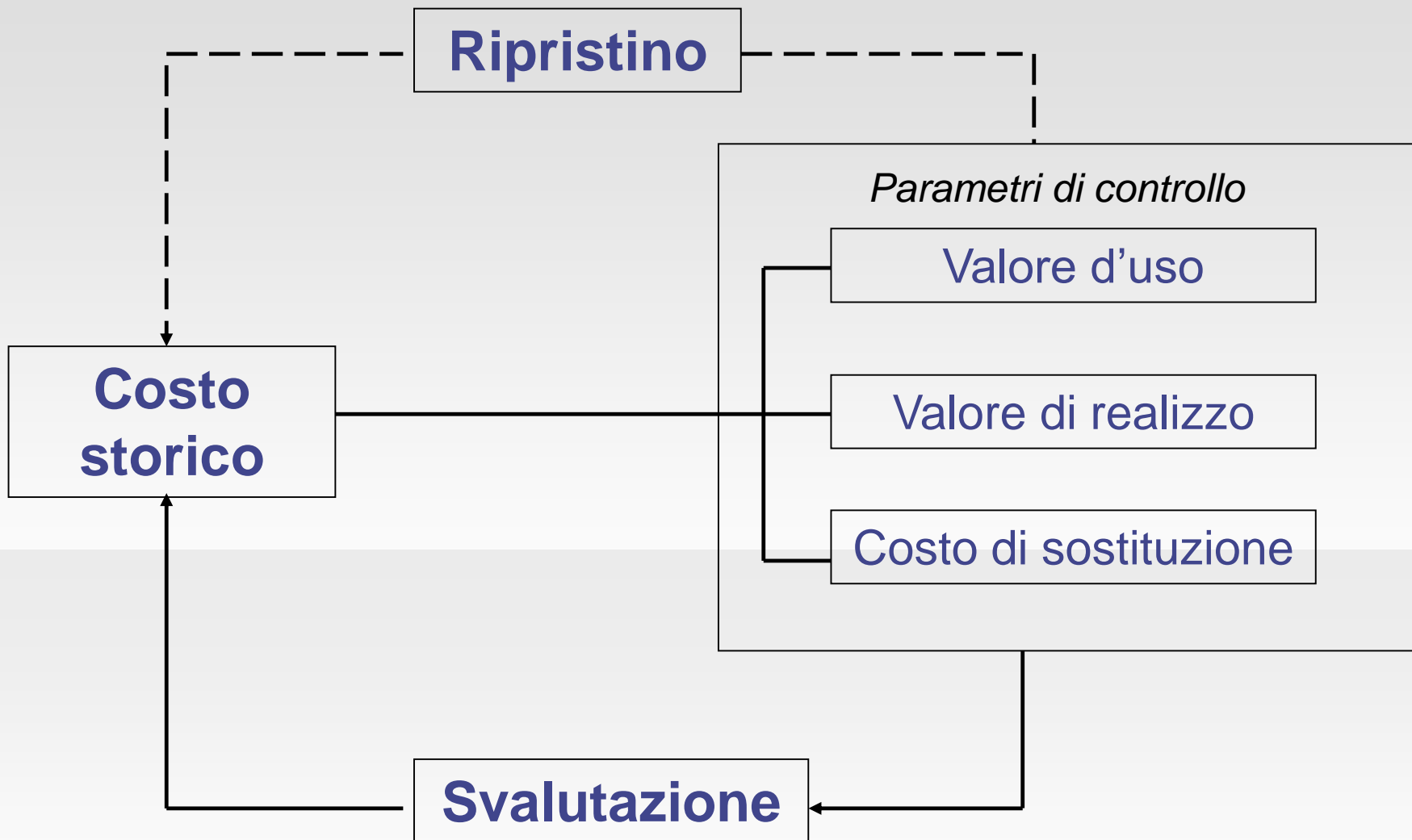
Costo di  
produzione

# I postulati del bilancio d'esercizio

## Le correzioni del COSTO (STORICO)

- Il costo è un “principio” e come tale acquisisce diverse “configurazioni a seconda del contesto in cui è inserito: il costo di un immobile non è quantificato come il costo delle rimanenze!
- Il costo non è immutabile. Deve essere modificato, laddove le circostanze lo rendano necessario
- Alcuni “parametri” di controllo ci dicono se dobbiamo svalutare ed eventualmente vi può essere la necessità di ripristinare il valore

# I postulati del bilancio d'esercizio





# I criteri basilari di valutazione

## Il fair value

- Il costo presenta, però, alcuni limiti:
  - è frutto di convenzioni
  - può essere un valore “vecchio”

La prassi internazionale ha, anche per questi motivi, introdotto il concetto del fair value, inteso come “l’importo al quale una attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra soggetti consapevoli e intenzionati, in una normale transazione di mercato”

# I criteri basilari di valutazione

## Il fair value

Anche il fair value è un concetto che deve essere declinato con riferimento alle specifiche poste in oggetto. La prima approssimazione utile, nella gran parte dei casi, è il valore di mercato

Anche il fair value, poi, presenta alcune problematiche:

- incrementa la volatilità delle poste di bilancio
- aumenta, quindi, la discrezionalità del bilancio
- prevede l'iscrizione di utili "potenziali"

# I criteri basilari di valutazione

## Costo e fair value



# Riferimenti bibliografici

**Marchi**: Cap. 18

**Quagli**: Cap. 1